AMBITO N12
COMUNE CAPOFILA POZZUOLI

Fondi Povertà

Il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (comunemente noto come "Fondo Povertà") è lo strumento finanziario istituito dallo Stato italiano per finanziare gli interventi e i servizi sociali necessari a contrastare l'indigenza.
A differenza dei sussidi diretti (come l'Assegno di Inclusione), il Fondo Povertà non paga la somma mensile alle famiglie, ma finanzia la rete dei servizi che le aiuta a uscire dalla condizione di bisogno. Le risorse vengono ripartite tra le Regioni e gli Ambiti Territoriali Sociali per garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)
Il Fondo è generalmente organizzato in diverse "quote" specifiche:

- **Quota Servizi:** Destinata al rafforzamento dei servizi sociali, come l'assunzione di assistenti sociali o l'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa.
- **Quota Povertà Estrema:** Riservata a interventi per persone senza dimora e in condizioni di marginalità estrema.
- **Sperimentazione Care Leavers:** Fondi dedicati ai neomaggiorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

I destinatari degli interventi del Fondo Povertà Quota servizi

Sono nuclei familiari e/o persone beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI) o che si trovino in simili condizioni economiche di povertà, in possesso di attestazione ISEE non superiore a 10.140,00 euro per i quali è preferibile attivare una presa in carico da parte del servizio sociale quale risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, al fine di identificare percorsi di accompagnamento verso l'autonomia.

I destinatari degli interventi del Fondo Povertà Estrema

Sono persone in condizioni di povertà estrema e/o senza dimora che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna; ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna; sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora; sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa. Sono, altresì, possibili destinatari coloro che vivono in sistemazioni insicure; persone che vivono in sistemazioni non garantite; persone che vivono a rischio di

perdita dell'alloggio; persone che vivono a rischio di violenza domestica o in sistemazioni inadeguate; persone che vivono in strutture temporanee/non rispondenti agli standard abitativi comuni; persone che vivono in alloggi impropri; persone che vivono in situazioni di estremo affollamento.

I destinatari degli interventi del Fondo *Care Leavers*

Sono ragazzi e ragazze che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare.

Fonte di Finanziamento	Servizi Attivati nell'Ambito N12
Fondo Povertà Quota Servizi (QSFP)	**Obiettivo 1** ➢ Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale **Obiettivo 2 Servizi di Inclusione** ➢ Sostegno alla Genitorialità (minori 0-3 anni) ➢ Assistenza Domiciliare Socioassistenziale ➢ Educativa Domiciliare **Obiettivo 2 A** ➢ Pronto Intervento Sociale **Obiettivo 3** ➢ Rafforzamento del Segretariato Sociale
Fondo Povertà Estrema (QPE)	➢ **Housing First** ➢ **Pronto intervento sociale** ➢ **Servizi di posta e per la residenza virtuale**
Fondo *Care Leavers*	➢ **Care Leavers**

Servizi attivati con il Fondo Povertà Quota Servizi

➢ Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale

Il rafforzamento del servizio sociale professionale per gestione dell'Assegno di Inclusione (ADI) è un pilastro fondamentale del nuovo sistema di contrasto alla povertà, mirato a supportare i beneficiari della misura tramite la valutazione multidimensionale e la definizione dei Patti per l'inclusione.
L'assistente sociale, da solo o coadiuvato da un'equipè multidisciplinare, composta da altre figure professionali (psicologi, esperti in diritto della famiglia, sociologi), analizza i bisogni del nucleo familiare (lavorativi, sociali, sanitari) per strutturare percorsi personalizzati finalizzati alla sottoscrizione di un patto per l'inclusione.
Le attività del servizio sono connesse all'accompagnamento progettuale dei beneficiari dell'ADI e di ogni altra attività, intervento o prestazione a supporto dei programmi di inclusione attiva, finalizzate alla gestione dei seguenti aspetti operativi:
• colloqui con i beneficiari e i membri del loro nucleo familiare per l'attivazione e la conduzione di percorsi/interventi di accompagnamento all'autonomia;
• percorsi di attivazione psico-socioeducativa in un'ottica di valorizzazione e potenziamento delle competenze e delle risorse della persona e del nucleo familiare;
• presa in carico globale del nucleo familiare, mirata a dare risposta a bisogni complessi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

➢ Servizi di Sostegno alla Genitorialità (minori 0-3 anni)

È un servizio intervento volto all'accompagnamento degli adulti che incontrano delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale. Opera in una logica sistemico familiare intervenendo in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia ed il nucleo familiare in ogni fase del ciclo di vita. Ha come obiettivo prioritario quello di garantire ai bambini la possibilità di vivere in contesti familiari positivi e tutelanti. Le attività principali previste dal servizio sono:

Percorsi di accompagnamento alla genitorialità laddove si rilevino nodi problematici relativi a difficoltà nella relazione tra genitore e figlio e nella genitorialità o difficoltà nella gestione delle relazioni familiari tra uno o più componenti, dovuta a intensa conflittualità, comunicazione poco efficace, particolari momenti di fragilità che turbano gli equilibri familiari.

Mediazione familiare quale intervento a favore dei genitori in fase di separazione e/o divorzio, per affrontare e superare i conflitti al fine di recuperare un rapporto positivo, anche e soprattutto nell'interesse dei figli. Gli incontri in Spazio Neutro quale luogo che tutela il minore nel suo diritto di visita e di relazione con il genitore non convivente.

➢ Assistenza Domiciliare Socioassistenziale

È un servizio rivolto a persone con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di assistenza sociale a domicilio. Sono destinatari dell'intervento persone anziane o disabili sole in situazioni di particolare disagio sociale, con rete familiare ed inadeguata. Il servizio intende anche prevenire la precoce istituzionalizzazione delle persone, attraverso il sostegno negli impegni quotidiani, il mantenimento e/o il recupero di adeguati livelli di autonomia personale e la tutela dei rapporti familiari e sociali. Le principali attività svolte dagli operatori del servizio sono: collaborazione per il governo dell'abitazione e per le attività domestiche (riordino, pulizia e cura delle condizioni igieniche della casa, acquisto generi alimentari e di ulteriori beni necessari all'utente, preparazione pasti); sostegno per la cura della persona (igiene personale, cambio, lavaggio e stiraggio biancheria personale, aiuto nell'assunzione dei pasti); supporto alla persona nelle attività giornaliere (aiuto nella corretta deambulazione, aiuto alla mobilizzazione, aiuto nell'uso di accorgimenti o attrezzi per lavarsi, aiuto nelle attività della vita quotidiana.

➢ Educativa Domiciliare

È un servizio che prevede azioni educative di osservazione, ascolto, analisi, progettazione, accompagnamento, valutazione per favorire la costruzione di legami in favore di minori a rischio di esclusione sociale o in condizioni di specifica fragilità con il coinvolgimento delle figure genitoriali, di altri componenti del nucleo familiare. Le attività sono svolte da educatori professionali presenti in casa e nell'ambiente di vita del minorenne e della famiglia per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di crescita del minore, nonché la costruzione di risposte positive e adeguate ai suoi bisogni da parte delle figure genitoriali, anche attraverso la promozione di competenze utili ad attivare processi di svincolo e autonomia. L'intervento educativo domiciliare si costruisce intorno ai bisogni dei minori e assume una prospettiva relazionale ponendosi lungo un continuum tra promozione, prevenzione e protezione. Per ogni minore e relativo nucleo familiare è prevista l'elaborazione di un progetto educativo individualizzato (PEI) realizzato con una flessibilità oraria, che si adatta alle esigenze dei minori e delle famiglie e dei loro contesti di vita. Il servizio mira, dunque, alla centralità del soggetto minorenne in quanto individuo titolare di diritti; alla valorizzazione del contesto affettivo e familiare di riferimento; agli altri soggetti presenti in tale contesto e potenziali risorse che concorrono a progettare e realizzare le risposte ai bisogni del minorenne.

➢ Pronto Intervento Sociale - PIS

È un servizio attivato per prevedere e fronteggiare casi di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato. Il Pronto Intervento Sociale (PIS) viene assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno ed è collegato con i servizi sociali ai fini della presa in carico. Il servizio assolve alle seguenti funzioni: ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate a livello territoriale (direttamente dalle persone in condizioni di bisogno, da altri cittadini, dai servizi pubblici e privati che hanno sottoscritto uno specifico accordo, numero verde, mail ecc.); risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno.

Il Pronto Intervento Sociale (PIS) per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare con Servizi sociali, Servizi sanitari, Forze dell'ordine, Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.), Centri Antiviolenza.

➢ Rafforzamento del Segretariato Sociale

È un servizio utile a garantire nel territorio la funzione di informazione, consulenza, orientamento e facilitazione dell'accesso ai servizi sociali. Risponde all'esigenza primaria dei cittadini di:

ricevere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;

conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

In particolare, l'attività di segretariato sociale è finalizzata a garantire: unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di monitoraggio dei bisogni e delle risorse. Il servizio si caratterizza come Servizio di informazione per la diffusione di notizie sulle risorse locali e sulle prassi per accedervi, in modo da offrire un aiuto per la corretta utilizzazione dei servizi sociali.

Servizi attivati con il Fondo Povertà Estrema

➢ Housing First

È un intervento previsto dalle politiche per il contrasto alla grave marginalità basato sull'inserimento in alloggi di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale.
L'obiettivo del servizio è quello di proteggere e sostenere le persone in grave deprivazione materiale, senza dimora o in condizioni di marginalità estrema, mediante l'attivazione di progetti personalizzati, la presa in carico da parte di équipe multiprofessionali e il lavoro di comunità. Gli obiettivi a cui mira il servizio si riferiscono a: al rispetto dell'autodeterminazione del destinatario e al sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza. Le funzioni previste dal servizio sono l'accompagnamento all'abitare sicuro; la promozione di prossimità e relazione di cura in un contesto di autonomia della persona; il supporto all'integrazione sociale e comunitaria; l'accompagnamento verso servizi della comunità, verso i servizi del lavoro e verso i servizi sanitari locali.

➢ Pronto Intervento Sociale - PIS

È un servizio attivato per prevedere e fronteggiare casi di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato. Il Pronto Intervento Sociale (PIS) viene

assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno ed è collegato con i servizi sociali ai fini della presa in carico. Il servizio assolve alle seguenti funzioni: ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate a livello territoriale (direttamente dalle persone in condizioni di bisogno, da altri cittadini, dai servizi pubblici e privati che hanno sottoscritto uno specifico accordo, numero verde, mail ecc.); risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno. Il Pronto Intervento Sociale (PIS) per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare con Servizi sociali, Servizi sanitari, Forze dell'ordine, Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.), Centri Antiviolenza.

➢ Servizi di posta e residenza virtuale

Le condizioni delle persone senza dimora sono caratterizzate da fragilità complesse per cui è auspicabile garantire loro l'accesso alla residenza costruendo reti tra i servizi e le risorse del territorio. Il Servizio di posta e residenza virtuale intende; quindi, sostenere l'accesso alla residenza anagrafica dei cittadini senza dimora e la loro reperibilità. L'intervento prevede, inoltre, l'attività di fermo posta attraverso l'assicurazione della reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, Alle attività sopra citate, si aggiungono quelle di orientamento ai servizi socioassistenziali e sanitari. in raccordo con altri servizi presenti sul territorio, quali quelli offerti da: Pronto Intervento Sociale (PIS), Segretariato Sociale e Unità di Strada.

Servizi attivati con il Fondo *Care Leavers*

➢ Servizio Care Leavers

Il servizio rappresenta la sperimentazione, a livello nazionale, di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine anche sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del Fondo per la Lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale.

L'**obiettivo generale** del progetto è quello di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti dal momento in cui escono dal sistema di tutele. La durata della sperimentazione è pari a 36 mesi e, comunque, si conclude al compimento del ventunesimo anno di età del beneficiario. Il progetto prevede, per ogni destinatario, l'elaborazione di un progetto individualizzato e l'erogazione di una Borsa per l'autonomia per sostenere i suddetti progetti. La Borsa per l'autonomia è istituita per facilitare il percorso di autonomizzazione della vita quotidiana (spese ordinarie per sistemazione alloggiativa, utenze, spese sanitarie, altre spese personali non rendicontabili, etc) e per coprire le spese necessarie al completamento degli studi o al sostegno all'inserimento lavorativo.

Per tutta la durata del progetto, per il Care Leaver, è previsto l'affiancamento di un Tutor per l'autonomia. Questa figura svolge una funzione di accompagnamento e affiancamento del Care Leaver nel percorso di costruzione e mantenimento di una rete affettiva che ne favorisca lo svincolo pur continuando a rappresentare sempre un punto di riferimento nei momenti di difficoltà. L'intento del progetto, infatti, è quello di sostenere non solo economicamente i ragazzi, ma anche di attivare dispositivi di sostegno per alimentare una rete di figure adulte e coetanee che, in modo similare, svolgano una funzione di regolazione emotiva nel processo di graduale acquisizione di una maggiore autonomia.